

## **Signori soci,**

l'esercizio 2005 ha visto svolgersi, nel suo scorrere, eventi di immane portata, che hanno proiettato la "nostra banca" in una dimensione completamente nuova.

L'apertura della filiale di Sala Consilina, prima, e l'operazione di fusione per incorporazione della Bcc Alto Cilento Laurino, poi, sono stati progetti di vasta complessità, che hanno rafforzato l'azienda sul territorio, incrementandone, significativamente, sia la zona di competenza sia il presidio sulla stessa.

L'impatto sulla struttura organizzativa è stato quanto mai forte e profondo; le politiche in materia di organizzazione sono state improntate, per la loro totalità, alla definizione di una struttura efficiente e tempestiva, in grado di rispettare le disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza in materia di sana e prudente gestione.

Il bilancio d'esercizio 2005 evidenzia, con acclarata capacità espositiva, tutti gli avvenimenti aziendali, manifestando, altresì, tutte le attività che il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno dovuto porre in essere per garantire una corretta e sana gestione aziendale, volta al puntuale rispetto delle normative di vigilanza previste.

I risultati economici ottenuti nello scorso esercizio sono i seguenti:

- **l'utile delle attività ordinarie** risulta pari a € 879.057. **L'utile di esercizio**, al netto delle imposte, ammonta ad € 455.441;
- **la raccolta fiduciaria** presso la clientela, diretta ed indiretta, risulta pari ad € 146.427.813;
- **gli impieghi** nei confronti della clientela ammontano ad € 96.164.242;
- **il patrimonio** aziendale, comprensivo dell'utile di esercizio destinabile alle riserve, ammonta ad € 14.159.931.

Le grandezze patrimoniali della banca, i risultati economici conseguiti, le politiche perseguite in relazione al carattere mutualistico della cooperativa e le politiche perseguite con riguardo all'ammissione di nuovi soci saranno oggetto di analisi nel prosieguo della presente relazione, dopo aver dato brevi cenni sull'andamento del sistema economico e sugli sviluppi del sistema bancario e finanziario nazionale.

## **1. ANDAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO**

Il 2005 può essere definito come l'anno della ripresa economica per tutte le aree economicamente sviluppate del pianeta, anche se con ritmi notevolmente diversi.

Ad una rapida crescita economica per gli Stati Uniti (3,6%), il Giappone (2,7%) e il mercato asiatico (7,1%), si contrappone una ripresa lenta dell'Europa – Area Euro (1,3%), che ha raggiunto tendenze positive soltanto nella seconda metà dell'anno.

Il fattore comune per la crescita è stata l'incremento della domanda interna statunitense e giapponese, seguita, con maggior vischiosità, da quella europea; vi è stato un discreto miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, dopo i consistenti cali registrati nel 2004.

Diverso l'atteggiamento adottato dalle Banche Centrali: la Federal Reserve ha perseguito una politica monetaria restrittiva, portando i tassi al 4,25%, col fine di frenare la crescita dell'indice dei prezzi (4,3%). Banca Centrale Europea e Banca del Giappone, pur incrementando lievemente i tassi di riferimento, mantengono una politica di accomodamento della ripresa economica, favorite anche dai contenuti incrementi dell'inflazione (rispettivamente 2,2% e - 0,1%).

L'Italia ha registrato un ritmo di crescita inferiore a quello medio dell'Area Euro, con una crescita pressoché stazionaria rispetto al 2004 (0,1%). Pesano, notevolmente, gli incerti andamenti della produzione industriale, che aveva segnato un buon ritmo di crescita a metà anno, per poi rallentare a fine 2005 e il calo delle esportazioni, soprattutto nei settori tradizionali di specializzazione.

L'occupazione ha registrato una crescita del numero di occupati nel 2005, portando il tasso di disoccupazione al 7,1%; contenuto, inoltre, il tasso di inflazione, pari al 2,0% nel 2005.

## **2. IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO**

In un contesto di incremento dei tassi di interesse, l'espansione della raccolta bancaria è stata pari, nel 2005, al 7,7%, sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'Area Euro. L'aumento è stato più sostenuto per le obbligazioni e i pronti contro termine (rispettivamente 9,2% e 16,4%). I depositi in conto corrente sono aumentati, invece, del 6,8%. Seguendo il rialzo dei tassi di interesse, i rendimenti sui conti correnti si sono attestati sullo 0,7% (+0,1% su base annua), mentre più sostenuta è stato l'incremento dei tassi sulle obbligazioni, dal 2,4% al 2,8%.

Il mercato del credito ha registrato una crescita del 7,8%, soprattutto per l'incremento dei finanziamenti a lungo termini connessi con il mercato immobiliare. La dinamica di aumento dei prestiti per l'acquisto di abitazioni ha limitato il finanziamento concesso alle famiglie consumatrici (incrementatosi del 14,2% nel 2005 rispetto al 15,8 nel 2004). Nel 2005, l'incremento dei finanziamenti alle grandi imprese ha superato quello destinato alle altre aziende (rispettivamente 7,3% e 6,4).

La crescita dei prestiti nel Mezzogiorno (13,8%) continua a superare quella registrata nel Centro Nord (6,8%), soprattutto nei finanziamenti alle imprese in tutti i principali comparti produttivi; tale fenomeno è derivato dalle ridotte capacità di autofinanziamento delle aziende che ivi operano.

Le sofferenze bancarie si attestano al 3,7% del totale dei prestiti, in calo rispetto al 4,7% nel 2004 per effetto di alcune operazioni di cartolarizzazione di ingente ammontare; il tasso di ingresso in sofferenza è stato pari, nel 2005, allo 0,8%. È diminuita, invece, la consistenza delle partite incagliate in rapporto ai prestiti (1,6% al Nord, 2,7 al Sud).

Preliminari informazioni sulla redditività delle banche italiane indicano una crescita dei risultati di gestione pari al 7,5%. Il margine di interesse è aumentato del 5,9%, grazie ai maggiori volumi intermediati; l'aumento delle commissioni e dei dividendi ha più che compensato la diminuzione dei ricavi da negoziazioni titoli e valute, determinando un incremento del margine di intermediazione del 4,9%. Le spese per il personale sono cresciute del 3,4%, in linea con l'adeguamento delle retribuzioni previste dal contratto nazionale. I costi operativi totali sono saliti del 3,5%.

Il patrimonio di vigilanza del sistema bancario italiano, a giugno 2005, registrava una crescita del 7%, con un coefficiente di solvibilità (rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività ponderate per il rischio) pari all'11,4%.

Il **Sistema del Credito Cooperativo** ha manifestato, nel corso del 2005, tutta la propria vitalità, con incremento delle grandezze patrimoniali superiori alla media nazionale.

La raccolta diretta gestita dalle Banche di Credito Cooperativo ha subito un incremento pari all'8,8% su base annua, a testimonianza del fatto che la maggiore conoscenza dei clienti amplifica, in modo consistente, il grado di fiducia percepito dalla clientela.

La crescita degli impieghi, invece, è risultata pari all'11%, con un tradizionale orientamento a favore delle famiglie e del segmento delle imprese di minore dimensione, a carattere prettamente artigianale. È in fase di costante sviluppo, comunque, anche la quota di penetrazione delle Bcc nel segmento del credito alle

imprese di media-grande dimensione. La rischiosità del portafoglio crediti delle Bcc si pone ad un livello significativamente più basso di quella nazionale, pari al 2,8% rispetto al 3,7% dell'intero sistema bancario nazionale.

Il patrimonio delle Bcc ha registrato una notevole variazione positiva, pari al 7,4%, attestandosi al 10,7% del totale del passivo.

Relativamente al settore bancario della **Campania**, si è rilevata una crescita della raccolta pari al 3,7%; per ciò che concerne gli impieghi si registra una crescita pari al 13,3%; il rapporto sofferenze/impieghi a livello regionale risulta pari all'8,0%, in diminuzione rispetto al dato precedente (8,3%).

Il **Credito Cooperativo Campano** evidenzia una notevole dinamicità, con un significativo incremento di tutte le grandezze patrimoniali.

La raccolta diretta, infatti, ha registrato una crescita pari all'8,38%; gli impieghi hanno segnato un incremento dell'11,6%; il patrimonio delle Bcc campane ha subito un aumento del 9,9%. Ottima anche la performance di redditività delle Bcc, che ha evidenziato, nel 2005, un incremento di oltre il 15%.

Il numero delle Bcc Campane è passato a 21, rispetto alle 22 del 2004, in seguito all'incorporazione della Bcc Alto Cilento Laurino da parte nostra; tuttavia, il Credito Cooperativo si espande in Campania, con 3 nuovi sportelli aperti nel 2005, tra i quali la nostra nuova filiale a Sala Consilina, per un totale di 114 sportelli in tutta la regione.

### **3. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE AZIENDALE**

#### **Signori Soci,**

sui risultati conseguiti dalla nostra banca nel corso del 2005 in termini patrimoniali, economici e finanziari si sono riflessi gli effetti dell'operazione di fusione, per incorporazione, della ex Bcc Alto Cilento Laurino, effettuata nel corso dell'anno.

Si procederà, di seguito, ad un'analisi della struttura finanziaria aziendale a livello di raccolta fiduciaria, di impieghi economici e finanziari e di risorse patrimoniali al fine di esporre le consistenze e la composizione di tali aggregati, l'evoluzione temporale e i conseguenti riflessi sul processo economico aziendale.

#### **3.1 RACCOLTA FIDUCIARIA**

**La raccolta diretta** presso la clientela ammonta ad **€ 139.443.965**.

Considerando i dati delle due banche di fine 2004, la raccolta, nel 2005, è aumentata di € 10.851.426, pari all'8,4%.

L'importante incremento ottenuto è un chiaro segnale del radicamento della nostra azienda presso la clientela già detenuta e presso quella acquisita, grazie alla validità delle scelte di espansione sul territorio.

La filiale di **Sala Consilina**, in otto mesi di attività, ha ottenuto uno straordinario successo in termini di raccolta diretta gestita, con una crescita, in valore assoluto, di circa 10 milioni di Euro.

La **crescita** è stata **sostenuta** in tutte le forme tecniche offerte, con incrementi superiori a 3 milioni di Euro sia sui Conti Correnti, sia sui Depositi, sia in Obbligazioni.

Numerose sono state le operazioni di investimento in **“pronti contro termine”** durante il corso dell'anno, con saldi medi detenuti superiori a 7 milioni di Euro.

**La raccolta indiretta** ammonta ad **€ 6.983.848**. Rispetto all'esercizio 2004, sono stati **raddoppiati** i saldi detenuti, oltre ad aver triplicato le operazioni di acquisto/vendita sui mercati finanziari. Tali attività hanno, ovviamente, comportato un incremento della componente ricavi da servizi.

Naturalmente, l'intera attività dell'Ufficio Finanza viene eseguita alla luce del profilo di rischio indicato dalla clientela e nel pieno rispetto delle normative di vigilanza.

**La raccolta complessiva**, pertanto, ha raggiunto il valore di **€ 146.427.813**, con un incremento su base annua del 10,8%, dato ben superiore rispetto al dato nazionale, pari al 7,7%.

Il tasso di interesse medio praticato dalla banca è stato pari al 2%. Le politiche perseguite dalla banca in materia di tassi passivi hanno rafforzato ulteriormente la parametrizzazione dei tassi dei rapporti ai tassi di mercato vigenti, tenendo in debito conto quanto praticato dalla concorrenza.

### **3.2 IMPIEGHI ECONOMICI**

**I crediti** erogati alla clientela ammontano, a fine 2005, ad **€ 96.164.242**, con un **incremento** di € 11.148.859, pari al 13,11%, considerando il dato aggregato delle due banche per l'esercizio 2004.

Si registra un incremento piuttosto contenuto nel comparto a breve termine, mentre notevole è la crescita nel comparto a medio-lungo termine dei mutui ipotecari destinati all'acquisto della prima casa o di immobili ad uso funzionale per le attività produttive e commerciali dei clienti richiedenti, pari al 23%.

**I crediti di firma**, costituiti, quasi esclusivamente, da garanzie fideiussorie rilasciate dalla banca a favore di enti pubblici per conto della clientela, ammontano ad **€ 8.717.062**.

Le politiche di espansione dei crediti, attuate nello scorso esercizio, si basano su attente valutazioni delle capacità finanziarie ed economiche dei debitori e dei requisiti patrimoniali da loro e dai propri garanti posseduti, oltre a concrete analisi delle potenzialità di sviluppo del contesto economico locale.

Le attività di revisione dei crediti sono state concentrate, con sforzo encomiabile, alla corretta definizione e sistemazione delle pratiche di affidamento rivenienti dalla ex Bcc Alto Cilento Laurino. In relazione alle posizioni debitorie rivenienti dalla ex Bcc Laurino, occorre specificare che l'Ufficio Controllo Crediti ha iniziato, sin da subito, una puntuale attività di revisione di tutte le posizioni affidate che presentavano criticità. Sono state intraprese azioni di pre-contenzioso, con lo scopo di ristrutturare le singole esposizioni, procedendo al recupero di somme da soggetti la cui situazione finanziaria presentava notevoli difficoltà. L'attività di rivitalizzazione delle varie posizioni ha richiesto, e continua a richiedere, precisi passaggi di sollecitazione della clientela; ad una negativa risposta della stessa, sono state e saranno, ovviamente, intraprese tutte le attività di contenzioso legale per il recupero del credito.

In base a tali linee guida, le attività di analisi dei crediti in essere durante l'anno hanno portato a rivedere la rischiosità finanziaria attuale dei crediti stessi (**sofferenze nette**), che ammontano ad € 2.196.223, pari al **2,3%** degli impieghi, valore **nettamente inferiore** al 3,7% registrato per l'intero comparto bancario e il 2,9% rilevato per l'intero sistema delle banche di credito cooperativo. La validità degli impieghi è testimoniata anche dalla **contenuta rischiosità** potenziale (**incagli**), pari al 2,95% degli impieghi. Le previsioni di perdita

sugli impieghi, in base all'analisi delle caratteristiche di solvibilità dei clienti classificati a sofferenza, ammontano all'1,8% del totale degli impieghi.

Il **tasso medio** rilevato sul totale degli impieghi è pari al 6,08%, in linea con il trend rilevabile sui mercati. Ovviamente, si è valutato con estrema attenzione il grado di rischio dei singoli riceventi crediti ed allo stesso tempo le esigenze di sviluppo economico sociale.

La crescita registrata nel settore dei crediti risulta coerente con la politica creditizia definita dal Consiglio di Amministrazione. Sono stati privilegiati i finanziamenti a medio-lungo termine per l'acquisto di abitazioni o di immobili ad uso funzionale per attività produttive, che garantiscono maggiore stabilità nel tempo e maggiori garanzie per la banca.

La crescita aziendale e, quindi, l'assunzione di un maggior livello di rischio sono fattori che ci hanno indotto e ci inducono a porre particolare attenzione al sistema dei controlli interni e alla loro "adeguatezza".

### **3.3 INVESTIMENTI FINANZIARI e PATRIMONIO AZIENDALE**

Gli investimenti finanziari costituiti da valori mobiliari ammontano ad **€ 36.110.881**; i rapporti interbancari netti ad **€ 15.558.253** e le partecipazioni in aziende bancarie e in progetti ad **€ 383.062**.

Il margine di intermediazione degli investimenti finanziari e in titoli è stato pari ad **€ 1.322.185**; è stata registrata una perdita sulle operazioni finanziarie effettuate pari ad **€ 6.948**, contro un utile di € 43.282 registrato nel 2004.

**Il patrimonio aziendale** per l'anno 2005, compreso l'utile d'esercizio ed il trattamento di fine rapporto ammonta ad **€ 14.614.429**. La struttura patrimoniale copre ampiamente la consistenza (€ 4.731.339) degli attivi immobilizzati non fruttiferi (immobilizzazioni tecniche, partecipazioni, sofferenze), al netto delle relative quote di ammortamento annuale.

**Il patrimonio di vigilanza** ammonta ad **€ 13.905.827**, con una crescita dovuta, principalmente, all'incremento della quota di utile destinata a riserva per l'anno 2005 (€ 416.778).

### **3.4 ASSETTO ECONOMICO**

**L'utile netto** di bilancio, per l'anno 2005, è pari ad **€ 455.441**.

La diminuzione rispetto all'utile conseguito per l'esercizio 2004 è da imputare all'attenta politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione contabile e prudenziale di molteplici situazioni pendenti presso la ex Bcc Alto Cilento Laurino.

Le logiche che hanno ispirato il Consiglio nel deliberare svalutazioni a fronte di crediti a sofferenza, cartolarizzati e non cartolarizzati, accantonamenti a fondi prudenziali, contabilizzazione a perdita e sostenimento di costi si fondano sul pieno rispetto dei principi di chiarezza e competenza nella redazione del bilancio d'esercizio, nonché sulla meticolosa e rispettosa osservanza delle norme di sana e prudente gestione aziendale, così come stabilito dall'Organo di Vigilanza.

Il margine di interesse, pari ad € 5.327.075, ha registrato un incremento pari ad € 165.690, rispetto alla somma dei margini delle due banche per l'esercizio 2004. Il margine di intermediazione ha raggiunto un valore di € 6.559.467, con una variazione positiva di € 154.560, rispetto al bilancio d'esercizio 2004 delle due banche: l'incremento è dovuto, per la gran parte, alla crescita del margine di interesse, mentre l'incremento

delle commissioni sulle operazioni effettuate dalla clientela ha permesso di assorbire la perdita sulle operazioni finanziarie.

Per quanto attiene alla struttura dei costi, le spese amministrative hanno registrato un incremento pari ad € 334.334. L'aumento è imputabile, per gran parte, alle spese, non preventivate, derivanti dall'operazione di fusione (ad esempio, spese inerenti la trascodifica dei dati, spese promozionali per materiale divulgativo in sede di fusione, spese legali dovute e non liquidate su pratiche sospese presso la ex Bcc Alto Cilento Laurino, spese per chiusura di transazioni ancora in essere presso la stessa, spese ulteriori per licenze ed interventi di manutenzione del sistema informativo). Si devono, inoltre, aggiungere i maggiori costi operativi sostenuti a causa degli incrementi di operatività registrati nel corso dell'esercizio.

Sono stati effettuati, a fini prudenziali, accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, pari ad € 177.697, a fronte di vertenze legali in corso nei confronti della ex Bcc Alto Cilento Laurino, nonché a copertura di squadrature contabili in corso di accertamento da parte dell'Ufficio Contabilità.

Le intense e certose attività di controllo del portafoglio crediti hanno, come già relazionato in precedenza, focalizzato la propria attenzione sulla corretta definizione delle esposizioni in carico ai singoli clienti, nonché sull'eventuale presenza e sul grado di garanzia concessa. Procedendo ad una valutazione delle possibilità e delle entità di recupero delle somme affidate, sono state effettuate rettifiche di valore su crediti pari ad € 509.263 ed è stato necessario procedere ad una svalutazione dei Titoli Junior, sottoscritti in sede di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, per € 165.244.

Per quanto attiene agli oneri e ai proventi straordinari, il saldo della gestione straordinaria è stato originato, nella parte di proventi, in gran parte dall'utile derivante dalla vendita di un titolo del comparto immobilizzato (BTP 133861 – 1 NOV. 2009) e dalla sistemazione di precise partite contabili rivenienti dalla ex Bcc Laurino. Nella parte oneri, invece, la banca ha dovuto sostenere una penale per la disdetta del contratto con l'outsourcer del sistema informativo della ex Bcc Laurino per un importo pari ad € 50.000,00. Inoltre, è stato necessario contabilizzare ad oneri straordinari l'importo riveniente da una transazione per la chiusura di un contenzioso legale in essere contro la Bcc Alto Cilento Laurino (pari ad € 41.951,51) e molteplici partite contabili, ancora sospese, della banca oggetto di incorporazione.

Si è registrato, infine, un aumento dell'incidenza delle imposte dovuta alla non deducibilità degli accantonamenti ai fondi rischi e alle svalutazioni su crediti eccedenti la soglia deducibile; hanno inciso, inoltre, le nuove regole fiscali di calcolo dell'imponibile Irap.

L'utile netto di esercizio (€ 455.441), pertanto, è la risultanza del completo processo di revisione della situazione aziendale della ex Bcc Alto Cilento Laurino, che ha reso necessario l'adozione di misure atte a garantire una corretta esposizione degli eventi economici e legali in essere.

### **3.5 PROFILI ORGANIZZATIVI**

L'esercizio 2005, come preannunciato, è stato l'anno della "**svolta**" dal punto di vista dello sviluppo aziendale.

Come già detto, l'apertura della filiale di Sala Consilina e l'operazione di fusione, per incorporazione, della ex Bcc Alto Cilento Laurino hanno avuto un impatto considerevole, rendendo indispensabile una fase di riorganizzazione aziendale e del personale.

Sono state razionalizzate le presenze sulle filiali, accentrando gli uffici amministrativi presso la Sede di Sant'Arsenio e ridistribuendo il personale della ex Bcc Alto Cilento Laurino in base alle competenze di ciascuno ed in relazione alle esigenze aziendali.

In materia di controlli interni, è proseguito il piano di attività inerenti i controlli da effettuarsi in base alle responsabilità da ciascuno detenute.

L'attività di controllo sulla gestione dei rischi è stata svolta, con rigore, dal Risk Controller e sono continuate, in modo assiduo, le attività di Internal Audit svolte dalla Federazione Campana in materia di assetto organizzativo e di processi (*Per questa attività ringraziamo il dott Giancarlo Manzi della Federazione Campana delle BCC per la continua attività svolta a favore della nostra banca*).

Nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003, "**Codice in materia di protezione dei dati personali**", si è proceduto ad aggiornare il "**Documento Programmatico sulla Sicurezza**" per l'anno 2005.

Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento del "**Documento Programmatico sulla Sicurezza**" anche per l'anno 2006, adeguando il documento alla nuova struttura aziendale di responsabilità.

### **3.6 RAGIONI SULLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI**

Con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'arruolamento di nuovi soci nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni dello Statuto Sociale. A tal proposito, nella fase di valutazione delle richieste di ammissione, sono stati analizzati i requisiti necessari per far parte della compagine sociale in termini di competenza territoriale, di interesse e di operatività con la banca, oltre che di condizioni personali legate alla serietà e alla moralità dei richiedenti.

Nel corso dell'esercizio, non è stata rifiutata, da parte del Consiglio di Amministrazione, nessuna richiesta di arruolamento alla compagine sociale.

Per quanto attiene i soci rivenienti dalla ex Bcc Alto Cilento Laurino, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad accogliere le molteplici domande di recesso dalla compagine sociale già pervenute e non ancora evase dai precedenti organi amministrativi, per motivi di stabilità patrimoniale. È stata fatta, inoltre, un'analisi dei nominativi deceduti e di quelli non più aventi i requisiti di competenza territoriale e di significativa operatività con la banca.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da influenzare i risultati aziendali innanzi descritti.

Pertanto, il progetto di bilancio riporta puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività aziendale nell'esercizio.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Gli interventi organizzativi, operativi e gestionali assunti dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale mirano al mantenimento delle posizioni acquisite sul mercato di riferimento in termini di impieghi, raccolta e servizi, nonché ad una maggiore attività di penetrazione nelle aree geografiche acquisite con l'operazione di fusione. In tal modo, si garantirà alla banca uno sviluppo in un'area geograficamente importante per le strategie aziendali. Vi sono, infatti, adeguati margini di crescita sia per ciò che concerne le grandezze patrimoniali, sia per ciò che concerne la redditività aziendale.

In previsione, per il prossimo anno, la Banca intende, oltre che consolidare le posizioni raggiunte sul territorio tradizionale, valutare le possibilità di sviluppo su altre aree geografiche di competenza, economicamente rilevanti e che manifestino l'esigenza di un istituto bancario a forte connotazione locale.

Secondo tale strategia, saranno valutate, con criteri di opportunità economica, le possibilità di trasferimento di una filiale operante in una zona geografica poco interessante, dal punto di vista economico e finanziario, verso aree che manifestano maggiori e proficue esigenze di operatori bancari.

Gli indirizzi strategici per il prossimo triennio saranno opportunamente adottati dal Consiglio di Amministrazione attraverso la stesura del **Piano Strategico 2006/2009**, prevista per il prossimo mese di giugno, nel quale le strategie di espansione geografica saranno valutate alla luce dei dati economico-finanziari delle "aree obiettivo" individuate ed in relazione ai coefficienti di stabilità patrimoniale dell'azienda.

La realizzazione di tali obiettivi dipende, ovviamente, dalla velocità con la quale l'azienda riuscirà ad assorbire le problematiche rivenienti dall'incorporazione della consorella e dal mantenimento di un'adeguata solidità patrimoniale.

Il completo assorbimento organizzativo della fusione, infatti, è parametrato alle continue attività di controllo e sistemazione di tutta l'operatività della ex Bcc Alto Cilento Laurino; l'eventuale rilevazione di anomalie derivanti dalla passata gestione della consorella incorporata avrebbe, ovviamente, conseguenze negative sui risultati dell'azienda.

Il livello dei costi, inoltre, dovrà essere mantenuto sui valori espressi per l'esercizio passato, con contenuti incrementi, nonostante i programmati investimenti in risorse e strutture da realizzare, al fine di adeguare l'offerta dei servizi alle richieste del mercato ed, in particolare, alle esigenze espresse dai Soci della banca.

Abbiamo l'interesse a sottolineare, infine, che i risultati relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano l'efficiente andamento aziendale sia in termini patrimoniali sia in termini reddituali.

### **PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico), il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio 2005, pari ad € 455.441:

- alla riserva ordinaria € 416.777,79
- a fondo beneficenza e mutualità € 25.000,00
- ai fondi mutualistici ai sensi delle vigenti disp.ni € 13.663,23

L'assetto patrimoniale, dopo l'imputazione alle riserve dell'utile netto d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale sociale € 904.844,70
- Sovrapprezzo di emissione € 174.292,98
- Riserva legale indivisibile € 12.959.942,47
- Fondo rischi bancari generali € 120.850,91
- **Totale € 14.159.931,06**

### **CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2545 DEL CODICE CIVILE**

**Signori Soci,**

in conformità col carattere cooperativo della società, così come previsto dall'articolo 2545 del codice civile, Vi informiamo che, per il conseguimento dello scopo mutualistico, il Consiglio di Amministrazione ha operato, proponendosi di proseguire su tale orientamento, per consolidare e rafforzare il carattere mutualistico della Banca.

Le Banche di Credito Cooperativo, come la nostra, investono sul capitale umano, costituito dai Soci, dai Clienti, dai Collaboratori, secondo quanto indicato dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo, per creare un miglior contesto economico e sociale nel quale ciascuno possa crescere ed operare con successo.

A tal proposito, le politiche adottate dal Consiglio di Amministrazione hanno privilegiato il rafforzamento del legame tra socio e banca, in un'ottica di partnership finanziaria che vede impegnata l'azienda a fianco del socio nel suo percorso di sviluppo ed il socio, a sua volta, impegnato a contribuire allo sviluppo della banca, lavorando intensamente con essa e promovendo lo sviluppo presso la comunità locale.

In linea con tale politica, sono stati costituiti, come noto, nello scorso esercizio, tre Comitati Consultivi Locali, distinti per zona geografica, con il preciso scopo di creare un collegamento stabile tra la base sociale e gli organi di amministrazione e direzione della banca; i membri del Comitato Consultivo, infatti, hanno il dovere di farsi portavoce delle esigenze comuni, sorte a livello locale e che interessano la base sociale, proponendo soluzioni idonee al miglioramento del rapporto banca-socio. Durante lo scorso esercizio, i Comitati hanno cominciato ad esercitare le prerogative loro assegnate attraverso apposite riunioni, finalizzate a rappresentare agli Organi Direzionali della banca le esigenze, in essere al momento, nelle rispettive aree di competenza.

Nel corso delle attività intraprese nel periodo antecedente all'Assemblea Straordinaria che ha votato a favore dell'operazione di fusione, per incorporazione, della ex Bcc Alto Cilento Laurino, è stata effettuata un'intensa attività di comunicazione alle compagini sociali di entrambe le banche in merito alle volontà di fusione e alle motivazioni della stessa, diffondendo agli stessi una iniziale lettera d'intenti e, successivamente, il piano industriale di fusione e lo statuto sociale.

Per quanto attiene all'operatività con i soci, sono state riviste le condizioni applicate ai rapporti intestati ai soci, secondo le regole della mutualità.

In aggiunta, sono state replicate anche nel corso del 2005 le iniziative di ricreazione a favore della compagine sociale, con l'organizzazione di viaggi presso stazioni termali a condizioni di favore per i soci (con possibilità di rimborso rateale senza interessi).

La responsabilità sociale della banca nei confronti della propria area geografica di competenza si è, ampiamente, manifestata nelle strategie, nei piani operativi, nei comportamenti.

Sostenere le comunità locali, creare ricchezza economica, sociale e culturale significa far crescere il contesto geografico in cui la banca opera; in tal modo il benessere ritornerà, con un rigenerante vantaggio in banca e la banca, a sua volta, investirà ancor di più sul territorio. In tal modo si crea il **Circuito del Progresso**, che vede la banca promotrice di sviluppo e ricevente sviluppo.

Nel rispetto di tali principi, comunichiamo che, nel corso del 2005, la nostra banca ha:

- offerto un sostegno all'**Associazione Amici Vallo di Diano Onlus**, per la realizzazione del micro-progetto di cooperazione internazionale "KABARE", in favore delle donne della Regione del Kivu, nella **Repubblica Democratica del Congo**, al confine col Ruanda; l'obiettivo finale è stato quello di costruire un mulino per la manioca, straordinaria occasione di lavoro e di sviluppo per tutte le donne della regione del Kivu, nonché per i loro figli;

- partecipato, insieme all'AGEAS – Agenzia per la Gestione Energia Ambiente e Sviluppo Salerno – alla manifestazione “**Accendi il Risparmio**”, finalizzata alla sensibilizzazione verso le tematiche di difesa ambientale e climatica, attraverso la distribuzione di lampadine a limitato consumo energetico;
- collaborato con il Consorzio Bacino SA3 per la realizzazione dell'iniziativa “**La Meta è il Viaggio**”, attività che ha visto coinvolte tutte le scuole della provincia per la realizzazione di una mostra itinerante sulla tutela dell'ambiente e sui rovinosi effetti dell'inquinamento;
- contribuito alla realizzazione del portone bronzeo della **Cattedrale di Teggiano**, splendido esempio di scultura di immagini sacre su bronzo;
- partecipato, in qualità di partner finanziaria, alla manifestazione **Laurino Jazz**, che mira alla divulgazione e alla valorizzazione della musica jazz, creando molteplici occasioni d'incontro tra i giovani e questo genere musicale;
- rafforzato la partnership con il **Museo Naturalistici degli Alburni**, unico centro d'Italia concentrato a preservare le forme di vita animale e vegetale caratteristiche della nostra zona;
- contribuito alla ristrutturazione della **Chiesa di Santa Barbara**, in Corleto Monforte, bellissimo centro di culto del 1600;
- curato, in collaborazione con il **Comune di Teggiano**, l'allestimento delle aree verdi nel centro storico del comune stesso;
- supportato la **Scuola di Giornalismo** professionistico organizzata dall'emittente televisiva Italia 2 Tv per tutti gli aspiranti giornalisti, che ha visto gli studenti “a lezione” dai più grandi giornalisti televisivi nazionali;
- collaborato con l'Istituto Magistrale “Pomponio Leto” di Teggiano per l'organizzazione della rassegna teatrale **Teatro Scuola**, che vede concorrere gli istituti superiori dell'intera provincia in rappresentazioni teatrali;
- partecipato alla manifestazione **Villammare Festival**, rinomata mostra di cortometraggi che si svolge nel Golfo di Policastro;
- patrocinato, con successo, la mostra “**Teggiano Antiquaria**”, unico evento finalizzato all'apprezzamento di beni d'antiquariato dal notevole valore artistico;
- organizzato, in collaborazione con il Consorzio Fidi Vallo di Diano e con l'Associazione Imprenditori Vallo di Diano, il convegno “**Banca Etica e Finanza Sostenibile: Esperienze a Confronto**” sulle nuove frontiere raggiunte dalla solidarietà in campo finanziario e sul ruolo effettivo che banca, associazioni e imprese possono svolgere per una “vera” solidarietà finanziaria;
- patrocinato la realizzazione del Cd musicale “**Ariantiche**” da parte del Centro Studi del Vallo di Diano, contenente brani inediti del XVIII secolo composti da artisti del Vallo di Diano;
- supportato la stesura del libro “**Prato Perillo – volti e luoghi della memoria**”, sulle tradizioni locali della più grande frazione del Comune di Teggiano;
- sponsorizzato le squadre di calcio del **Valdiano** e della **Santarsenese**, partecipanti al Campionato di Promozione;
- sponsorizzato la squadra di Pallavolo femminile **Antares** di Sala Consilina, partecipante al campionato nazionale di pallavolo, serie C;
- affiancato l'Associazione Ottavio Di Brizzi nell'istituzione di una **Scuola Calcio Professionale** per i bambini del Vallo di Diano, diretta dall'ex capitano del Napoli Calcio, Giuseppe Bruscolotti;
- contribuito all'acquisto di strutture di intrattenimento per gli ospiti delle strutture SIR di Sant'Arsenio;
- patrocinato varie manifestazioni organizzate sul territorio, aventi scopi di ricreazione e di valorizzazione del territorio;
- offerto ad alcune parrocchie apparecchiature video-digitali per favorire i momenti d'incontro tra i giovani;
- supportato molteplici attività di beneficenza, al fine di aiutare le categorie sociali più svantaggiate nel raggiungimento di una maggiore serenità.

Tutte le attività sono state svolte con la precisa volontà di collaborare con persone vicine alla banca e che intrattengono con la stessa un rapporto di collaborazione fattiva ed attiva, finalizzata, in vario modo, al miglioramento della qualità della vita nel territorio.

Per rendere un servizio più completo e tangibile a tutti i nostri soci e clienti, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'apertura al Sabato della nostra filiale di Sala Consilina.

La banca ha, inoltre, offerto un concreto e reale supporto agli Enti e alle Istituzioni presenti sul territorio, mediante la gestione dei servizi di tesoreria di 22 Enti Pubblici e lo svolgimento dei servizi di cassa di undici Istituti. Il rapporto con gli Enti e gli Istituti non è stato solo di burocratica attività, ma di scambio formativo e di consulenza finanziaria agli enti stessi, con una profonda ricerca dei servizi che meglio soddisfino le necessità degli enti. La gestione completamente automatizzata di tesoreria e di collegamento con gli Enti ha rafforzato, ancor più, la relazione Banca-Ente.

Signori soci,

il **2005** è stato, inoltre, l'anno della conferma e del rafforzamento del ruolo della nostra banca nel panorama del **Credito Cooperativo Nazionale**.

Il **Presidente**, Dott. Filippo Mordente, è stato confermato nella carica di **membro del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, carica di incommensurabile rilevanza nell'organismo nazionale che tutela i risparmi di tutti i clienti delle Banche di Credito Cooperativo.

Il Direttore Rag. **Michele Albanese** collabora, da qualche tempo, con la **RAI** nella qualità di esperto finanziario per la trasmissione **Uno Mattina** di Rai Uno, condotta dal noto presentatore Luca Giurato.

Lo stesso, inoltre, di far parte del **Comitato dei Direttori** presso la Phoenix Informatica Bancaria Spa, che ha il compito di valutare le nuove funzionalità del Sistema Informativo Sib2000 e di proporre eventuali esigenze.

E' stato nominato, altresì, su indicazione della Federazione Campana delle Bcc, **componente del Tavolo Retail** di Iccrea Holding, organo consulenziale del nostro Istituto Centrale in materia di intermediazione bancaria verso la clientela retail.

Per il futuro, quindi, partendo dai grandi cambiamenti che hanno interessato l'azienda nel corso del 2005, bisognerà puntare al raggiungimento della stabilità patrimoniale e dell'efficienza economica, in modo da affrontare le successive fasi di sviluppo e di espansione territoriale con notevole successo.

A queste grandi sfide si aggiungono, poi, le strategie di miglioramento del sistema dei controlli interni e di deleghe nell'operatività, in modo da garantire che i processi aziendali siano implementati in modo tempestivo ed autonomo da parte dei dipendenti preposti per rispondere alle mutanti esigenze della clientela e delle autorità destinate al controllo.

Per l'anno 2006, infatti, la Banca vuole continuare nel proprio percorso di costruzione del **Circuito del Progresso** con tutti gli interlocutori validi per questa volontà.

In tale ottica, è in fase di costituzione un apposito Ufficio Soci, che avrà il preciso compito di seguire tutte le attività inerenti la compagine sociale e, caratteristica peculiare dell'Ufficio, essere il punto di riferimento per tutti i Soci, al quale essi potranno rivolgersi per manifestare le proprie esigenze e osservazioni.

Continueranno, inoltre, le collaborazioni con le istituzioni e le associazioni locali, alle quali saranno aggiunti nuovi rapporti, al fine di operare, in modo concreto e fattivo, sul territorio, offrendo alle comunità locali un aiuto “vero” e “precisamente identificabile”.

Ciò che più ci interessa e ci stimola, infatti, è svolgere la nostra attività nel miglior modo possibile, seguendo i principi di mutualità cooperativa, in modo da apportare vantaggio alla nostra compagine sociale e alla nostra zona di competenza.

### **3.11 CONCLUSIONI**

**Signori Soci,**

la collaborazione tra i soci e la banca ha consentito di proseguire nel percorso di sviluppo aziendale con l'operazione di fusione e l'apertura della nuova filiale a Sala Consilina.

Questa fattiva collaborazione, unitamente all'impegno costante ed incondizionato di tutto il personale, ha rappresentato per il Consiglio di Amministrazione, durante lo scorso esercizio, motivo di estrema soddisfazione, soprattutto per l'assoluta trasparenza e l'onestà di sempre che hanno caratterizzato le attività svolte.

I cambiamenti ed i successi ottenuti sono, quindi, il frutto di un lavoro di squadra complesso ed estremamente strutturato, nel quale ciascun attore ha offerto il proprio apporto in maniera proficua; pertanto, sono doverosi i ringraziamenti per tutti coloro che hanno collaborato con noi alla “svolta” del 2005.

Rivolghiamo, pertanto, un gradito ringraziamento alla **Banca d'Italia**, nelle persone dei Direttori, Dott. Chiarenza, prima, e Dott. Centrone, dopo, e dei propri collaboratori, che riservano grandissima attenzione ad ogni nostra esigenza e attività di sviluppo.

Un ringraziamento, davvero sentito, va alla nostra **Federazione Campana delle BCC**, in particolare al Presidente Petrone, al Direttore Vildacci ed a tutti i suoi funzionari, che ci hanno garantito supporto e consulenza in tutte le attività da noi intraprese nel corso dello scorso esercizio.

Esprimiamo la nostra riconoscenza al lavoro efficace e puntuale effettuato dai membri del nostro **Collegio Sindacale**, coordinati dal Presidente, Rag. Mario Scavarelli, e dai due sindaci effettivi, Rag. Vito Resciniti e Dott. Fabio Condemi.

Un ringraziamento profondo, infine, per tutto il nostro **personale dipendente** in ogni ordine e grado, che ha rappresentato uno dei punti di forza per tutti i cambiamenti affrontati durante il 2005. I nostri dipendenti, infatti, hanno dato prova di grande attaccamento all'azienda, impegnandosi, oltremodo, per garantire che tutti i processi aziendali fossero rispettati.

Un ringraziamento, in ultimo, a Voi Soci per aver partecipato alla crescita ed allo sviluppo della nostra azienda, con la certezza che sarete, **sempre**, al nostro fianco.